

# GIORNALISTI

**Il più ricco è De Bortoli con oltre un milione La Montanari supera Mauro**

Lo stipendio più alto è quello di Ferruccio De Bortoli, con un reddito di oltre un milione. È direttore del «Sole 24 ore» che guida la classifica dei giornalisti più pagati. Paolo Mieli, con 588mila euro, batte Enzo Mauri (450mila), mentre supera solo di misura Maurizio Belpietro (402mila) e Vittorio Feltri (589mila). Guadagna di più Vera Montanari, che intasca 616mila euro.



**DIRETTORE** Ferruccio De Bortoli, numero uno de «il sole 24 ore»

Cognome e Nome	Valori lordi in euro
CARELLI EMILIO	450.459
BRACHINO CLAUDIO	163.007
DE BORTOLI FERRUCCIO	1.073.746
ENRICO MENTANA	1.218.474
MONTANARI VERA	616.014
HAMAJI DANIELA	365.235
SIGNORINI ALFONSO	410.687
BELPIETRO MAURIZIO	601.801
VALLINO FIORENTINA	202.590
GNOCCHI LAURA	268.901
BRINDANI UMBERTO	499.569
PALOMBELLI BARBARA	304.454
VACCARI LANFRANCO	269.679
FELTRI VITTORIO	589.726
LATELLA MARIA ANTONIA	277.386
FLORIS GIOVANNI	182.455
MIELI PAOLO	689.437
MAURO EZIO	463.695
NAPOLETANO ROBERTO	336.165
ORFEO MARIO	229.802
ANSELMI GIULIO	278.366
PAFETTI ROBERTO	158.066
BELLERI GIUSEPPE	187.546
PADELLARO ANTONIO	211.793
FRANCO BECHIS	189.526

**Il colpo del quotidiano economico «Italia Oggi»:** sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono state pubblicate tutte le dichiarazioni dei redditi senza filtri: basta cliccare sul Comune di residenza

## INUMERI

**I dati personali del 2005 in euro lordi**

I numeri della bufera filtri ieri su Internet e consultabili dal sito dell'agenzia delle entrate, divisi per comune, riguardano tutte le dichiarazioni dei redditi 2005 (in euro lordi) dei cittadini italiani. La pubblicazione ha seguito a un provvedimento del direttore Massimo Romano del 5 marzo, previsto a norma di legge dal 432 del 1972 e 600 del 1973. All'agenzia riferiscono di aver ottenuto il via libera del Garante della privacy. «Le disposizioni hanno la chiara finalità di realizzare un quadro di trasparenza dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria», spiega in un comunicato l'Agenzia. «In tema di dichiarazioni fiscali mediante la pubblicazione di appositi elenchi». L'Agenzia ha predisposto un elenco relativo ai residenti di ogni Comune. La predisposizione e la consultabilità degli elenchi non è una novità: il passato realizzarli in forma cartacea, erano a disposizione per la consultazione sia negli uffici dell'Agenzia che nei Comuni. La decisione di utilizzare il mezzo telematico nasce dalla norma introdotta con il codice dell'amministrazione digitale varato nel 2005.

**STEFANO LORENZETTO**  
Siamo in Italia, e solo qui un viceministro dell'Economia da poco sfrattato dagli elettori potenti, con l'involtinaria collaborazione di un direttore di giornale corsaro che guida un provvisorio clamore di appena 59 redattori, mettere a segno lo scoop dell'anno: svelare i guadagni di tutti i cittadini. Il quotidiano *«Italia Oggi»*, testata che nella circostanza va presa alla lettera: così stanno le cose nel Belpaese sferzato dai colpi di coda del prodromo. Si comincia nell'Italia di domani.  
«Caccia al 740 del vicino». L'Agenzia delle Entrate ha messo su Internet i redditi 2005 degli italiani», ha sparato nel primo pagina Franco Bechis, applicabile seguito del giornalismo investigativo. Chapeau! Il direttore del quotidiano del gruppo Class Editori ha scoperto che Vincenzo Visco, un attimo prima di dimettersi alle spalle la porta dell'ufficio, aveva lasciato sulla scrivania del prossimo ministro, Giulio Tremonti, questa gatta da pelare.  
Una furbata. Ma con tutti i crismi di legge, a cominciare dall'opportuna avvertenza che trattavasi di redditi personali, e non da impresa, ciò che ha attenuato il mio sba-

# L'ultima vendetta: Visco mette in piazza i redditi degli Italiani

lordimento nel constatare che tre anni fa il presidente di una squadra di calcio di serie A della mia città, proprietario di un'industria di chiara che fattura 40 milioni di euro, guadagnava poco di più del sottoscritto, il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Massimo Romano, prima di inscrivere sul suo sito Internet tutti i dati ha scritto al Garante della privacy, Francesco Pizzetti, per chiedere ed ottenere l'autorizzazione, ha precisato Bechis. «Ma proprio nel passaggio delle consegne fra un governo e l'altro questa clamorosa-

**L'eredità avvelenata del governo uscente doveva passare sotto silenzio e finire sul tavolo di Tremonti**

In effetti a poche ore dall'uscita in edicola del quotidiano economico il clima sociale era divenuto incandescente: posizioni Internet nei luoghi di lavoro prese d'assalto; incremento delle ordinarie maledicenze che le marchionette del caffè sono costrette ad ascoltare tutti i giorni; impossibilità di raggiungere i clericatissimi siti [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) per eccesso di contatti; apassionato dibattito filosofico sul perché Gabriele Muscino, regista di film di grande successo come *«L'ultimo bacio»* e *«Ricordiati di me»*, nel 2005 abbia dichiarato solo 28.399 euro, un decimo di quanto percepito da un Marco Travaglio - qualsiasi (382.280 euro), e Costantino Vitagliano, riconosciuto gi-



**STEFANO LORENZETTO** John Elkann è nipote dell'Avvocato Agnelli e presidente Fiat

# NELLE TASCHE IMPRENDITORI

**L'auto di Yaki corre meno dei pneumatici Pirelli Disparità in Confindustria**

A colpire sono i picchi. Negativi: un nome importante di Confindustria come Alberto Bombassei dichiara «appena» 112.000 euro. «Sorbita» anche la neo presidente Emma Marcegaglia che non arriva a 250.000 euro. Vuole mettere con i quasi 3 milioni dell'ex presidente D'Amato? Yaki Elkann guarda da lontano i Trencetti Provera e i Profumo.

Cognome e Nome	Valori lordi in euro
BIANCHERI CHIAPPORI BORIS	562.500
BONELLI NICOLA	10.944.168
GAMBERALE VITO ALFONSO	2.243.783
COLOA VITTORIO	1.471.049
BERNABÉ FRANCO	2.083.075
EREDE SERGIO (ovv.)	11.695.427
GRANDE STEVENS FRANZO	6.812.512
GRIPPO EUGENIO (ovv.)	1.499.228
LEGA G. FRANCESCO (ovv.)	858.837
MARCHETTI BERGAETANO	3.795.906
MAZZONI ALBERTO	1.346.851
NARDULLI GIOVANNI	1.935.819
FAENZA MASSIMO (finanza)	641.407
NEGRICLEMENTI GIANFRANCO	3.081.292
PEDERSOLI ALESSANDRO	3.236.064
PEDERSOLI ANTONIO	1.897.370
PEDERSOLI CARLO (ovv.)	2.716.573
PROFUMO ALESSANDRO	7.963.263
ROSSI GUIDO	3.064.091
SACCA' AGOSTINO	617.029
TOFFOLETTO FRANCO A. MARIA	784.224
TONUCCI MARIO (ovv.)	1.046.730
ABETE GIANCARLO	113.059
ABETE LUIGI	661.445
ROMITI CESARE	483.939

# DI TUTTI I VIP ARTISTI

**La Canalis sfiora i 400mila euro Il regista sfiora il 28mila Vince la De Filippi con 4 milioni**

Ci sono i quasi 4 milioni di euro di Maria De Filippi e i 28mila di Gabriele Muccino, il regista che, nel 2005, è stato decisamente battuto dal fratello minore Silvio, almeno nei redditi: fattore ne ha infatti dichiarati 269mila. La bella Elisabetta Canalis ne ha indicati 377mila, Claudio Bisio oltre due milioni. Mentre Paolo Bonolis è a quota 3,8 milioni.

Cognome e Nome	Valori lordi in euro
AMENDOLA CLAUDIO	1.862.286
COSTANZO MAURIZIO	4.290.152
ARCURI MANUELA	167.427
BISEO CLAUDIO	2.299.611
BONETTI FABIO (Fabio Volo)	577.001
BONOLIS PAOLO	3.860.759
CANALIS ELISABETTA	377.504
CONTI CARLO	988.640
CREMONINI CESARE	330.046
DALLA LUCIANO	1.322.070
DE FILIPPI MARIA	3.986.027
DI MOLETTA PASQUALE (linux)	718.905
FABIANI ALESSIA	99.495
FERRILLI SABBINA	423.829
FERRO TIZIANO	1.169.805
FIACCHINI RENATO (Renato Zero)	785.001
GREGGIO EZIO	1.532.368
LIGABUE LUCIANO	792.243
LITIZZETTO LUCIANA	1.824.084
MUCCINO GABRIELE	28.389
MUCCINO SILVIO	269.290
SAVINO NICOLA	201.647
TATANGELO ANNA	47.133
VENTURA SIMONA	1.677.193
VITAGLIANO COSTANTINO	463.785



**EX VELINA** Elisabetta Canalis ora è showgirl e attrice

# POLITICI

**Il divo Giulio sempreverde tocca il mezzo milione Binetti ferma a 42mila euro**

Il primo a cui guardare il reddito, in questo caso, è Vincenzo Visco, che ha reso pubblici i dati di tutti i suoi connazionali. Per il 2005 ha dichiarato a 30mila euro. Molto meno di Pier Ferdinando Casini (214mila), di Gianfranco Fini (200mila), Paolo Binetti, nel 2005, intasca 42mila euro. Giulio Andreotti tocca i 500mila, Berlusconi batte tutti con 28 milioni.

Cognome e Nome	Valori lordi in euro
BERLUSCONI SILVIO	28.033.122
BASSOLINO ANTONIO	144.757
DOMENICI LEONARDO	159.944
FERRANTE BRUNO	96.344
ALEMANNINO GIANNI	188.055
VELTRONI WALTER	376.264
RUTELLI FRANCESCO	132.500
ANDREOTTI GIULIO	505.792
FORMIGONI ROBERTO	209.666
FRANCESCHINI DARIO	193.152
FINI GIANFRANCO	200.677
STORACE FRANCESCO	199.493
GASPARRI MAURIZIO	155.076
BETTINI GIOFFREDO	221.075
MAIOLO TIZIANA	152.432
RIZZO MARCO	148.389
RAUTI GIUSEPPE	131.113
VISCO VINCENZO	130.394
LA RUSSA IGNAZIO	446.924
PANNELLA MARCO	151.591
SALVI CESARE	177.656
BINETTI PAOLA	42.725
D'ALEMA MASSIMO	174.078
CASINI PIER FERDINANDO	214.787
MORATTI LETIZIA	183.415



**ICONA** Giulio Andreotti, simbolo della vecchia Dc

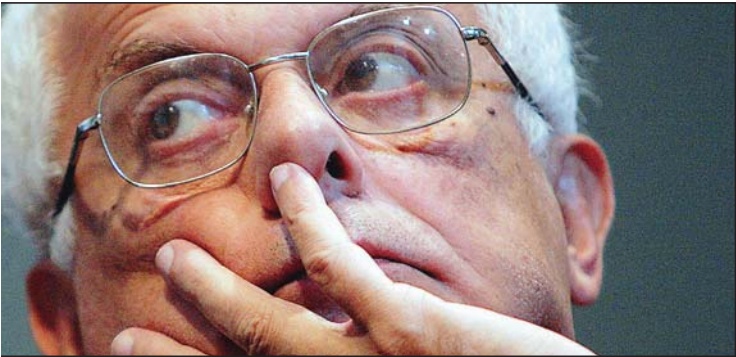
**Centinaia di sorprese nello spulciare i guadagni dei personaggi famosi: veline che intascano più di direttori di giornali, industriali che portano a casa stipendi da impiegati**

## LA CURIOSITÀ

**Assalto via web al sito dell'Agenzia È subito tilt**

La tentazione era forte, forsennata. La pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate dei redditi del 2005 di tutti i contribuenti ha scatenato in poche ore l'ostinato voyeurismo degli italiani. Via via che il medio è riuscito a trovare, il blocco totale dei server che ospita il sito, che non è riuscito a sfrottare l'assalto. E così moltissimi italiani sono rimasti a bocca asciutta: oltre all'intasamento del portale, dopo poche ore è arrivato anche lo stop del Garante della privacy, che ha invitato l'Agenzia a rinviare in silenzio. In una nota è stato spiegato che la predisposizione degli elenchi nominativi dei contribuenti che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi è prevista dall'articolo 69 del Dpr numero 600 del 1973. Si tratta di una norma che nell'attuale formulazione è stata introdotta nel 1991. In vigore, quindi, da molti anni.

Stefano Lorenzetto [lorenzetto@giornale.it](mailto:lorenzetto@giornale.it)



**La difesa: «Serve alla trasparenza, è d'accordo il Garante per la Privacy». Che ci ripensa e blocca i dati**

sto al sito ministeriale inaccessibile e finora ottimi all'eri reclamizzando collegamenti sponsorizzati per visitare i catastali online a 13 euro, prestati fino a 50.000 euro, compravendite immobiliari, vacanze per famiglie, case in affitto.  
Alle ore 15.16, sull'Ansa, è cominciato il gioco delle parole: «L'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate non era mai stata sottoposta all'attenzione del Garante. Il colloquio è riunito e sta prendendo in esame la vicenda». In quanto precisano gli uffici del Garante per la privacy, a

proposito della pubblicazione degli elenchi dei redditi di tutti i contribuenti italiani sul sito dell'Agenzia delle Entrate che, secondo lo stesso organismo, risponderebbe alle norme che regolano la protezione dei dati personali. La farsa prometteva bene. Il secondo atto è andato in scena alle 16.59: «Il Garante ha deciso di chiedere formal-

mente e con urgenza ulteriori dichiarazioni all'Agenzia». «L'ha invitata a sospendere nel frattempo la diffusione dei dati in Internet». Nell'intervento potevano mancare i guitti? «Follia. Questo ex governo di imbellettati e deficiente fornisce ai criminali le informazioni sui redditi e l'indirizzo di casa dei contribuenti. Meglio una comita per evasione fiscale che una colla di colla e un rapimento». Il nuovo provvedimento di Giuseppe Grillo sul suo blog, non si capiva bene se il «no alla colonna infame», seguito da un sorprendente appello al futuro ministro Tremonti perché «risaltasse le regole della convivenza civile e blocchi l'accesso a chiunque di dati sensibili privati». E vero che negli Stati Uni-

ti, in Gran Bretagna e in altre civiltissime nazioni i redditi di chiunque sono consultabili da molti anni, ma c'è modo e modo per arrivare alla trasparenza pure in Italia e quello prescelto dall'Agenzia delle Entrate assomiglia a una spettacolare istigazione all'odio di classe. Il governo Prodi si è dimostrato, anche nel congedo, all'altezza della sua fama. Era l'ottobre 2006 quando il premier denunciò che 128 tra finanziari e dipendenti dell'Anagrafe tributaria avevano spiatto ripetutamente le sue dichiarazioni dei redditi attraverso il sistema informatico del ministero (cappi che scandalò il modello Unico compilato dai politici è pubblico per legge). Iori comunque è capitato altrettanto, e in Rete, a milioni d'interlocutori. L'Anagrafe da parte dell'Agenzia è arrivata in silenzio. In una nota è stato spiegato che la predisposizione degli elenchi nominativi dei contribuenti che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi è prevista dall'articolo 69 del Dpr numero 600 del 1973. Si tratta di una norma che nell'attuale formulazione è stata introdotta nel 1991. In vigore, quindi, da molti anni.